

NUOVE FRONTIERE. La «Meet me tonight» si svolgerà venerdì 25 settembre a Brescia e in altre 300 città europee per far emergere le sfide e la passione dei giovani

Una «notte da ricercatori» per gli studenti

Parteciperanno l'Università Statale, la Cattolica, le accademie Laba e Santa Giulia e il Conservatorio

Lisa Cesco

Assaggiare un gustoso gelato all'azoto liquido, manipolare molecole con un Lego atomico, entrare nella mente di un serial killer, osservare al microscopio le cellule che camminano.

SONO SOLO ALCUNE delle esperienze fuori dall'ordinario proposte al grande pubblico nel «faccia a faccia» con la ricerca di Meet me tonight, la Notte europea dei ricercatori che si svolgerà venerdì 25 settembre a Brescia e in altre 300 città europee. Quest'anno per la prima volta partecipano all'evento tutti e cinque gli istituti di formazione superiore cittadini, l'Università Statale e la Cattolica, le due accademie Laba e Santa Giulia e il Conservatorio «Luca Marenzio».

Un'occasione per dare voce alle sfide, all'impegno e alla passione dei ricercatori e dimostrare, per dirla con il direttore di sede dell'Università Cattolica, Giovanni Panzeri, che «la ricerca non è qualcosa di pesante e noioso, ma può essere divertente e stimolante». Lo si potrà toccare con mano nei laboratori del mattino (aperti a tutti previa prenotazione): al Dipartimento di Matematica e Fisica della Cattolica in via Musei si potrà misurare in diretta la fotosintesi di alcune piante, oppure cimentarsi in



Osservazioni al microscopio nella notte dei ricercatori di un anno fa

Numerosi i laboratori che verranno allestiti per «dare sfogo» all'inventiva

Il direttore della Cattolica: «La ricerca non è qualcosa di noioso ma può essere divertente»

rompicapi matematici e crittografie, giocare con il Lego atomico, vedere oggetti sollevarsi in aria come effetto del fenomeno dei superconduttori, gustare un gelato all'azoto liquido 15, elemento che consentendo un raffreddamento rapido crea cristalli di ghiaccio molto più piccoli di quelli del gelato tradizionale, permettendo di realizzare un gelato impalpabile.

In Università statale la parola d'ordine sarà «contaminare i saperi dei diversi indirizzi formativi», spiega Roberto Bresciani, delegato del rettore per orientamento e diritto allo studio. Quaranta gli open Lab, i laboratori aperti proposti nella giornata, per



La presentazione dell'iniziativa nella sede bresciana della Regione

conoscere come si studiano i modelli di sviluppo turistico sostenibile (a Economia), partecipare a una sessione di Street law, il diritto spiegato dagli studenti, o entrare nella mente di un serial killer (a Giurisprudenza), entrare in contatto con materiali e strutture innovative (a Ingegneria), approfondire l'anatomia dell'invecchiamento (a Medicina). Molteplici anche le iniziative proposte dall'Accademia Santa Giulia, che nei laboratori della sede di via Tommaseo animerà le opere d'arte più famose con la tecnica della stop-motion e proporrà sperimentazioni digitali di Net Art. La Laba, invece, sarà presente a Brend

L'obiettivo della Regione Lombardia è raddoppiare l'investimento in innovazione

Il Conservatorio proporrà visite guidate alla propria sede con un intermezzo musicale

in via Moretto con l'esposizione I giardini dell'Eden, un percorso tra umanità e natura, fra nuove tecnologie e aziende agroalimentari virtuose sul territorio. Il Conservatorio, infine, proporrà visite guidate alla propria sede e uno speciale intermezzo musicale ospitato a Brend alle 16.30.

PER TUTTE LE REALTÀ accademiche saranno presenti info-point di orientamento e offerta formativa in piazza Loggia (dalle 10 alle 18) e a Brend - ex Tribunale di via Moretto (dalle 15 alle 19).

Sempre Brend ospiterà il gran finale della giornata, con una tavola rotonda su «La ricerca è futuro», alle 18 con la partecipazione delle realtà accademiche cittadine, e un concerto alle 20.45 sull'Ottocento italiano fra opera e non (il programma completo della Notte dei ricercatori a Brescia è scaricabile dal sito www.meetmetonight.it).

«Oggi in Lombardia investiamo l'1,6 per cento del Pil in ricerca e innovazione: vogliamo arrivare a raddoppiare questa quota», sottolinea in una nota l'assessore regionale alla Ricerca, Mario Melazzini. Un concetto ribadito dall'assessore regionale Viviana Beccalossi, che ha ricordato l'importanza di una logica di filiera e della sinergia pubblico-privato. •